

NOTE SU CONSOLIDA MINORE (*SYMPHYTUM BULBOSUM* SCHIMPER)
ALL' ESTREMITA' DEL SUO AREALE ADRIATICO

Marina PERTOT

B.Sc., IRRSAE F. V. G., IT-34127 Trieste, Via Cantù 10
dipl. biol., IRRSAE FJK, IT-34127 Trst, Via Cantù 10

SINOSSI

In questo lavoro viene presa in esame la distribuzione di *consolida minore* (*Symphytum bulbosum* Schimper), specie considerata di per sè rara e poco nota, nonchè rediviva per il Carso triestino-goriziano. Viene inoltre criticamente rivista la distribuzione della specie in regione Friuli-Venezia Giulia con l'apporto di località inedite, arricchendo il quadro distributivo all'estremità del suo areale adriatico.

Parole chiave: *Symphytum bulbosum*, Alto Adriatico, distribuzione

Ključne besede: *Symphytum bulbosum*, Severni Jadran, razširjenost

INTRODUZIONE

Nell'ambito del progetto di cartografia floristica dell'Europa centrale (Ehrendorfer & Hamann, 1965), al quale da parecchi anni collabora pure la regione Friuli-Venezia Giulia, è stato messo a punto un sottoprogetto riguardante l'area carsica (Carso triestino-goriziano) (Poldini & Vidali, 1985), dove le indagini floristiche e fitogeografiche vengono eseguite a maggiore dettaglio. Questa ricerca, costituendo uno studio approfondito del territorio, funge da stimolo per un'indagine particolare sulla flora locale. Tali ricerche nonchè la nota di Tone Wraber comparsa su *Hladnikia* (1995) su una nuova località di *Symphytum bulbosum* Schimper, specie rara e poco conosciuta, ci hanno indotto a stilare la presente nota.

Gli autori del secolo scorso indicano la presenza di *Symphytum bulbosum* nel territorio triestino e goriziano, ma lo considerano una specie rara a presenza sporadica. Da un'accurata ricerca bibliografica e dallo studio dell'erbario dell'Università di Trieste ci risulta che la sua presenza nel nostro secolo non sia stata confermata.

Forse la sua rarità va riferita pure alla scarsa conoscenza della specie stessa che potrebbe venir confusa con il *Symphytum tuberosum* L., molto più frequente nella nostra zona.

La differenza tra le due specie si basa in primo luogo sui caratteri fiorali: nel *S. bulbosum* la corolla è più piccola (da 7 a 12 mm) e dalla fauce corollina sporgono delle squame lanceolate; nel *S. tuberosum* la corolla supera gli 11 mm e le squame non fuoriescono dalla fauce. Una differenza importante si nota inoltre nel rizoma che si presenta sottile con dei tuberi subsferici e distanziati nel *S. bulbosum*, mentre nel *S. tuberosum* è ingrossato con dei tuberi ravvicinati (fig. 1).

Nota:

Le località citate vengono riportate come segue:

a) solo con l'indicazione dell'unità di base, quando si lavora in minor dettaglio;

b) con l'aggiunta del quadrante (espresso con cifre romane), quando trattasi di dati relativi alla regione e alle località dell'Istria slovena e croata;

c) con ulteriore aggiunta di sezione (espressa in lettere minuscole), che rappresenta il 64-esimo del foglio I.G.M. 1:50.000, quando i dati sono riferiti alle località del Carso triestino-goriziano.

ATTUALI CONOSCENZE DI *SYMPHYTUM BULBOSUM* NEL FRULI-VENEZIA GIULIA E NELLE ZONE LIMITROFE

Spronati dai recenti rinvenimenti della specie nella vicina Istria slovena e croata (Kaligarič, 1987; Wraber



Fig. 1: *Consolida minore* (*Symphytum bulbosum*).
Sl. 1: Čebulasti gabez (*Symphytum bulbosum*).

1995) e del ritrovamento fatto da Poldini, tuttora inedito, sui pendii lungo la strada che da Preval scende a Portoroz (0447/IV), abbiamo intensificato le ricerche sui lembi flyschoidici della fascia costiera. Vane sono state le frequenti e insistenti ricerche eseguite nel muggesano, in particolare nella zona di Lazzaretto (0348/III/d e 0448/I/b), dove nel secolo scorso la specie è stata raccolta dal Marchesetti (1896-97: 383-384) e a S. Rocco (0348/IV/c), località citata da Pospichal (1897-99: 515). In tutta la zona è stato rinvenuto soltanto il *Symphytum tuberosum* L.

Inaspettatamente il 15 aprile 1996 è stato rinvenuto dall' Autrice un cospicuo popolamento di *Symphytum bulbosum* (fig. 2) lungo la scarpata erbosa che si estende tra la ferrovia e la strada che dal centro di Trieste porta a Barcola (0348/II/c, TSB). Qualche giorno più tardi, il 19 aprile 1996, un' altro popolamento è stato trovato sempre dall' Autrice sullo stesso lungomare, nella località Cedas (0348/I/b, TSB). In ambedue i casi la specie era accompagnata da specie ruderali fra cui *Sambucus nigra*, *Robinia pseudacacia*, *Laurus nobilis* (colt.), *Ranunculus ficaria* ssp. *bulbifera*, *Galium aparine*, *Allium neapolitanum* (specie mediterranea insediatasi da tempo



Fig. 2: Popolamento di *consolida minore* (*Symphytum bulbosum*) sulla scarpata erbosa nei pressi di Barcola (Foto: M. Pertot).

Sl. 2: Čebulasti gabez (*Symphytum bulbosum*) na travnati rebri v blizini Barkovelj (Foto: M. Pertot).

alla periferia della città con il carattere di avventizia stabile), *Hedera helix*, *Vinca major* (anche questa, specie transfuga da culture, appare abbastanza frequente in tutto il territorio triestino), *Gladiolus italicus*, *Veronica hederifolia* e altre specie ruderali.

La specie è stata inutilmente cercata pure nei fossi lungo la strada che da Monfalcone porta a Ronchi (0147/III/a; 0146/IV/b), cioè nella località riportata da Pospichal (1897-99:515), ripresa poi da Gortani (1905-06:337) e da Gams (in Hegi, 1966, V/3:2228-2229).

Nell'Atlante corologico delle piante vascolari nel Friuli-Venezia Giulia di Poldini (1991:732) vengono riportati alcuni nuovi ritrovamenti della specie in Regione. Nell' aprile 1986 è stata rinvenuta a San Vito al Tagliamento nella località Fontanassa (10043/III, leg. Bertani, Herb. pers.), nell' aprile 1990 a Pordenone centro lungo il fosso in via Interna (10041/II, leg. Pavan, Herb. pers.), nell' aprile 1991 Pavan segnala la sua presenza a Sacile lungo le rive del Livenza (10041/I, Herb. pers.) e nel 1996 presso il cimitero di Cordovado al Tagliamento

(10143/III, leg. Bertani, Herb pers.). Tutti i dati sopra citati sono confrontabili in quanto corredati da materiale d' erbario. Gli altri dati, riportati nell' Atlante, relativi alle aree di base 9943, 9944 e 10145 vanno riferiti a dati di campagna e sono privi di materiale di confronto.

Con i dati sopra citati e con quelli storici relativi alla Slovenia (Wraber & Skoberne, 1989:311) è stata elaborata una cartina di distribuzione in cui vengono usati tre simboli diversi:

- per i dati della letteratura,
- per dati d' erbario e
- * per dati di campagna non suffragati da esemplari d' erbario (fig. 3).

La specie predilige ambienti sinantropici, la si trova tra le siepi, tra i cespugli, nei fossati, nei giardini e nei cimiteri dall' area balcanico orientale, che si estende dalla Grecia all' Istria e all' Italia, alla Sicilia e alla Corsica. All' interno del suo areale il suo carattere sinantropico va considerato come una peculiarità della specie (Wraber, 1995:26), al di fuori di quest' area, in particolare nell' Europa centrale, la si può definire come avventizia efimera.

CONCLUSIONI

Pur essendo i suoi ritrovamenti relativamente sporadici, probabilmente la specie non è tanto rara. Considerati i rinvenimenti degli ultimi anni, si ha l'impressione che si stia diffondendo in particolare nelle zone periurbane a forte pressione antropica, anche se desta meraviglia trovare una specie considerata rara, nelle zone degradate.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano il sig. G. Bertani e il sig. R. Pavan per averci messo gentilmente a disposizione i dati utilizzati per la messa a punto della carta di distribuzione della specie in oggetto. Un grazie particolare al prof. Livio Poldini per i dati inediti, per i consigli forniti durante i lavori e per la lettura critica del manoscritto.

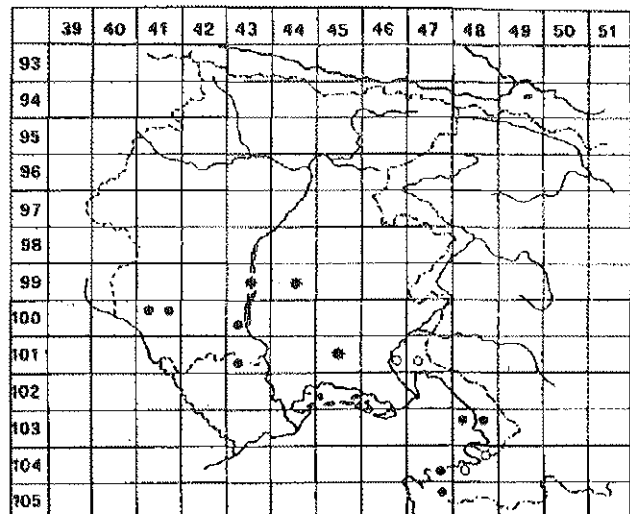


Fig. 3: La distribuzione di *consolida minore* (*Symphytum bulbosum*) in Friuli-Venezia Giulia e nell' Istria slovena e croata.

- per i dati della letteratura,
- per dati d' erbario e
- * per dati di campagna non suffragati da esemplari d' erbario

Sl. 3: Razširjenost *čebulastega gabeza* (*Symphytum bulbosum*) v deželi Furlaniji-Juljski krajini ter v slovenski in hrvaški Istri.

- zgodovinski viri
- herbarijski viri
- * s herbarijskimi polami nepotrjeni terenski podatki

IZVLEČEK

Avtorica obravnava razširjenost redke in malo poznane vrste *čebulastega gabeza* (*Symphytum bulbosum* Schimper), ki jo je v tem stoletju prvič našla na ozemlju Tržaško-goriškega Krasa. Nadalje analizira še dosedaj neznana najdišča v deželi Furlaniji-Juljski krajini in omenja nekatera nova, kar dopolnjuje sliko o njeni razširjenosti na severnojadranskem delu areala.

LETTERATURA

- Ehrendorfer, F. & U. Hamann, 1965.** Vorschläge einer floristischen Kartierung von Mitteleuropa. Ber. Deutsch. Bot. Ges., 78:35-50.
- Gortani, L. & M., 1905-1906.** Flora friulana con speciale riguardo alla Carnia. 1: I-XXII + 1-225 + carte (1905), 2: 1 - 519 (1906), Udine.
- Kaligarič, M., 1987.** Floristične novosti iz slovenske Istre. Biol. vest., 36(2): 19-26.
- Gams, H. 1966.** Boraginaceae. In: Hegi, G., Ill. Flora von Mittel-Europa, V/3:2228-2229, München.
- Marchesetti, C., 1896-97.** Flora di Trieste e de' suoi dintorni: 383-384. Trieste.
- Poldini, L., 1991.** Atlante corologico delle piante vascolari del Friuli-Venezia Giulia: 732, Udine.
- Poldini, L. & M. Vidali, 1985.** Utilizzazione di una banca dati per la suddivisione fitogeografica di un territorio. Biogeographia, 11:247-259.
- Pospichal, E., 1897-1899.** Flora des österreichischen Küstenlandes. 1: I-XLIII+1- 576 + carte (1897) 2:1-528 (1898), 529-946 + tab.I-XXV (1899): 515, Leipzig u. Wien.
- Wraber, T., 1995.** Notule ad floram Sloveniae. Hladnikia, 5: 25-30, Ljubljana.
- Wraber, T. & P. Skoberne, 1989.** Rdeči seznam ogozrenih praprotnic in semenk SR Slovenije. Varstvo narave, 14-15: 311, Ljubljana.